



Comune di Montale
Provincia di Pistoia

Via A. Gramsci, 19 - 51037 - Montale
Tel. 05739521 - Fax. 057355001
CF. 80003370477
p. IVA 00378090476
www.comune.montale.pt.it
e.mail: comune@comune.montale.pt.it

Deliberazione n° 29
In data 25/06/2026

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza Ordinaria - seduta Pubblica

OGGETTO:	Variante generale al Piano Operativo Comunale di adeguamento al Piano Strutturale – Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della Legge Regionale n. 65/2014, a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni e degli esiti della conferenza paesaggistica di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR.
----------	---

L'Anno **duemilaventisei**, il giorno **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **20:10** per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Ferdinando Betti	Sindaco	Presente
Alessio Guazzini	Consigliere	Presente
Sandra Neri	Consigliere	Presente
Francesco Barontini	Consigliere	Presente
Bianca Mannelli	Consigliere	Presente
Luisa Innocenti	Consigliere	Assente
Mascia Cecchi	Consigliere	Assente
Marco Bernardini	Consigliere	Assente
Paola Pizzano	Consigliere	Presente
Salvador Righi	Consigliere	Presente
Alessandro Galardini	Vice Presidente	Presente
Tiziano Pierucci	Presidente	Presente
Lorenzo Bandinelli	Consigliere	Assente
Michael Paperetti	Consigliere	Presente
Greta Cavaciocchi	Consigliere	Assente
Sandro Nincheri	Consigliere	Presente
Cecilia Innocenti	Consigliere	Presente

Numero totale PRESENTI: 12 – ASSENTI: 5

Assiste alla seduta il Segretario comunale dott. Simari Giannicola.

E' presente alla seduta l'assessore esterno Emanuele Logli.

Il Presidente Tiziano Pierucci, constatato legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta, designato a scrutatori i Consiglieri Paola Pizzano, Bianca Mannelli, Michael Paperetti e comunicato il seguente ordine da rispettare per le dichiarazioni di voto:

- Gruppo Noi Montale

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 29/2026

- Gruppo Montale Concreta
- Gruppo Montale Rinasce

Alle ore 20:38 è entrato il consigliere Marco Bernardini, presenti alla seduta 13 consiglieri

E' presente l'Arch. Fioretti, Responsabile del Servizio 4B Urbanistica ed Edilizia privata dell'Ente per l'illustrazione del presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Montale è dotato di Piano Operativo ai sensi dell'art. 224 della Legge Regionale n. 65/2014, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 06.04.2019, che è stato oggetto di Variante di manutenzione e per modifiche puntuali approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30.06.2021, il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 30 del 28.07.2021;

- il Comune di Montale è dotato di Piano Strutturale redatto ai sensi della Legge Regionale n. 65/2014 e conforme al Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 30.11.2022, il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 2 del 11.01.2023;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 21.12.2023, con la quale è stato dato formalmente avvio al procedimento per la formazione della Variante in oggetto ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014, dell'art. 21 della Disciplina di piano del PIT-PPR e della procedura per la fase preliminare di VAS di cui all'articolo 23 della Legge Regionale n. 10/2010;

Considerato che nei documenti di Avvio del procedimento della Variante si dava atto che la stessa non avrebbe introdotto previsioni di trasformazione comportanti impegno di suolo non edificato esterne al perimetro del territorio urbanizzato e pertanto non sarebbe stata assoggettata a Conferenza di Copianificazione di cui all'art. 25 della Legge Regionale n. 65/2014, ma che qualora nel corso della redazione della Variante se ne fosse verificata la necessità, si sarebbe provveduto con apposita integrazione all'atto di Avvio del procedimento;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 30.01.2025, con la quale è stato integrato l'avvio del procedimento di formazione della presente variante generale al Piano Operativo, già avviato con Deliberazione di consiglio comunale n. 80 del 21.12.2023, al fine della richiesta di convocazione della Conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della Legge Regionale n. 65/2014, relativamente ad alcune previsioni già "copianificate" in sede di redazione del vigente Piano Strutturale ed alla previsione di un nuovo plesso scolastico nel capoluogo, in un'area esterna al perimetro del territorio urbanizzato;

Dato atto che la Conferenza di Copianificazione svoltasi il 7 Aprile 2025 ha avuto esito favorevole, con la precisazione di "prevedere adeguate opere di mitigazione/integrazione e tutela paesaggistica, al fine di ridurre i livelli di impermeabilità ecologica ed i potenziali effetti di frattura indotti dagli interventi infrastrutturali sul paesaggio..." come riportato nel relativo verbale trasmesso da Regione Toscana in data 10.07.2025, acquisito con prot. n. 10886;

Richiamate:

- la deliberazione n. 58 del 30.07.2025 con la quale il Consiglio Comunale, ai sensi degli articoli 19 e 20 della Legge Regionale n. 65/2014, ha adottato la Variante in oggetto, costituita dai documenti ed elaborati indicati nello stesso atto, unitamente al Rapporto Ambientale ed alla relativa Sintesi non tecnica, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2010, nonché lo Studio di incidenza, relativi alla variante stessa;

- la deliberazione n. 2 del 07.01.2026 con la quale il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65/2014, ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed ha preso atto del Parere Motivato di cui all'art 26 della Legge Regionale n. 10/2010, espresso dall'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, come da verbale redatto e sottoscritto in data 17.11.2025;

Dato atto che, a seguito del Parere motivato espresso dall'Autorità Competente si è provveduto ad effettuare le necessarie revisioni, di cui è stato dato conto nella Dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale n. 10/2010;

Preso atto, come evidenziato dal Settore VAS e VincA di Regione Toscana in occasione delle consultazioni di cui all'art. 25 della Legge Regionale n. 10/2010, della necessità di adeguare il PCCA (Piano Comunale di Classificazione Acustica) per garantirne la coerenza con le trasformazioni previste dalla presente variante;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 25/06/2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato l'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 89/1998;

Dato atto che, in conformità all'art. 104 commi 3 e 6 della Legge Regionale n. 65/2014, con nota prot. n. 11476 del 22.07.2025 era stato effettuato il deposito presso la Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Centrale, delle indagini geologiche, sismiche e idrauliche di supporto alla presente Variante;

Considerato che il Genio Civile Valdarno Centrale, a seguito dell'esame degli elaborati trasmessi, con nota acquisita in data 22.09.2025 con prot. n. 14535, ne ha richiesto alcune modifiche/integrazioni, ai sensi dell'art.12 comma 2 del D.P.G.R. 5/R/2020;

Dato atto che con nota prot. n. 4656 del 26.03.2026 il Comune ha trasmesso all'ufficio regionale del Genio Civile la documentazione richiesta, ad integrazione ed in parziale sostituzione della precedente, consistente in:

- Tav. G.1 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
- Tav. G.2.1 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali
- Tav. G.2.2 – Carta delle aree allagabili a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2023
- Relazione idraulica
- Relazione geologica
- Doc. 2 Norme Tecniche di Attuazione “controdedotte”;

Dato atto, altresì, che con successive note prot. n. 6076 del 22.04.2026 e prot. n. 6328 del 27.04.2026, sono stati inviati, in sostituzione dei corrispondenti documenti trasmessi in data 26.03.2026, in quanto contenenti refusi o imprecisioni, i seguenti documenti:

- Relazione idraulica
- Relazione geologica
- Tav. G.2.2 – Carta delle aree allagate a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2023
- Doc. 2 Norme Tecniche di Attuazione “controdedotte”;

Preso atto che la Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Centrale, con nota acquisita in data 02.05.2026 con prot. n. 6608, ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020, con le seguenti prescrizioni:

- *l'Amministrazione Comunale dovrà inviare lo studio specifico sugli attraversamenti e tratti tombati indicati nella Tav. G.2.2 che presentano criticità per eventi alluvionali con Tr 200, mirato alla quantificazione della criticità ed all'individuazione di possibili soluzioni valutando anche il non aggravio delle condizioni a valle;*
- *in caso di interventi sul patrimonio edilizio esistente, ricadenti in aree classificate in P1 dal Piano strutturale, ma interessate dall'evento alluvionale del 2023, essendo lo stesso paragonabile ad un evento Tr200, si ritiene auspicabile applicare le regole cautelari della P2, prendendo in considerazione un battente pari a quello dell'evento alluvionale oltre il franco;*

Precisato che, relativamente a quest'ultima prescrizione, la tematica è stata ottemperata con un criterio maggiormente cautelativo rispetto a quanto prescritto dalla Legge Regionale n. 41/2018, definendo nelle Norme della variante una nuova classe di fattibilità idraulica F4.6i, riferita agli interventi compresi nelle aree presidiate da opere arginali e nelle aree allagate a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2023;

Dato atto che, al fine dell'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, nell'elaborato “Doc. 3 Allegato 1: Aree di trasformazione”, sono state individuate le aree di proprietà di soggetti privati necessarie per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, interessate dal vincolo stesso;

Dato atto, altresì, che essendo il numero dei soggetti interessati dalle previsioni urbanistiche che comportano vincolo preordinato all'esproprio superiore a 50, la comunicazione è stata effettuata mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune, sul sito informatico della Regione Toscana nonché, per estratto, su un quotidiano locale, con indicazione delle modalità per consultare la documentazione relativa alle previsioni comportanti vincolo preordinato all'esproprio e presentare eventuali osservazioni;

Accertato che non sono pervenute osservazioni relative al procedimento di apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio;

Dato atto, pertanto, che ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 95 c.3 lett. g) della Legge Regionale n. 65/2014, a far data dall'efficacia della presente Variante, risulterà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità individuate nell'elaborato “Doc. 3 Allegato 1: Aree di trasformazione”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 31 della Legge Regionale n. 65/2014, la presente variante al Piano Operativo è assoggettata alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, secondo quanto stabilito nell'Accordo sottoscritto il 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica;

Dato atto che, ai fini della conformazione al PIT/PPR, è stato svolto il seguente procedimento:

- in seguito all'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 07.01.2026, il provvedimento e gli elaborati conseguentemente modificati sono stati trasmessi alla Regione Toscana, al Segretariato regionale del MiBACT ed alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lucca, Massa Carrara e Pistoia con nota prot. n. 4567 del 24.03.2026;

- durante le prime due sedute della Conferenza Paesaggistica, svoltesi in data 30.04.2026 e 12.05.2026, sono state formulate richieste di modifiche ed integrazioni degli elaborati della variante al Piano Operativo, al fine di tutelare gli elementi di alta valenza ecologica o caratterizzanti il territorio e di definire già in fase di pianificazione operativa le caratteristiche delle aree verdi, anche in relazione ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento al fenomeno dell'isola di calore e dei rifugi climatici;

- l'Amministrazione comunale, con nota prot. n. 7832 del 26.05.2026, ha trasmesso alla Regione, agli Organi ministeriali competenti ed alla Provincia i seguenti elaborati, modificati a seguito degli esiti delle precedenti sedute della Conferenza Paesaggistica:

- tav. 2.1 collina
- tav. 2.2 capoluogo
- tav. 2.3 stazione
- doc. 2 NTA
- doc. 3 Allegato 1 alle NTA

- detta documentazione è stata oggetto di valutazione della Conferenza Paesaggistica durante la seduta del 12.06.2026, che si è conclusa con l'espressione di parere preliminare positivo, ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR, alla verifica di conformazione della Variante al Piano Operativo, subordinato al recepimento delle ulteriori richieste dalla Conferenza stessa finalizzate alla sostenibilità degli interventi, riferite principalmente alle previsioni di trasformazione ACR.4, ACR.5 e AA1 a Fognano, ATR.1, ATS.3 e ATP.1 a Stazione ed alla previsione di parcheggio pubblico PpS.01 a Tobbiana, dettagliatamente indicate nel verbale trasmesso in data 18.06.2026, acquisito con prot. n. 8924;

Preso atto che la Conferenza, nel suddetto verbale, ha evidenziato che:

- per le previsioni legate ai Piani Attuativi, la verifica della progettazione alla scala di dettaglio deve essere effettuata ai sensi dell'art. 23 c. 3 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR;

- nell'ambito del procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 42/04, continua ad avere natura obbligatoria e vincolante il parere della Soprintendenza relativo ai singoli interventi previsti nei Piani Attuativi e agli interventi non normati nelle NTA alla scala di dettaglio, da eseguire su immobili e aree tutelati paesaggisticamente in base al Codice e al PIT/PPR;

Dato atto che a seguito dell'accoglimento totale o parziale delle osservazioni e dei contributi pervenuti, delle indicazioni del Genio Civile durante la procedura di deposito, del parere motivato, nei termini della Dichiarazione di Sintesi per la VAS, nonché degli esiti della Conferenza Paesaggistica, sono stati modificati o integrati alcuni elaborati rispetto a quelli adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30.07.2025;

Dato atto che, ai fini della conclusione del procedimento di conformazione cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, il presente atto, comprensivo degli elaborati approvati, modificati e integrati a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 07.01.2026 ed a seguito degli esiti della Conferenza paesaggistica, completo dell'elenco dei codici HASH identificativi degli elaborati stessi, dovranno essere inviati alla Regione ed agli organi ministeriali competenti;

Ricordato che:

- Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65/2014, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 21.12.2023 di avvio del procedimento, è l'Arch. Simona Fioretti, Responsabile del servizio 4B-Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Montale;

- Garante dell'Informazione e della Partecipazione, ai sensi dell'articolo 36 e seguenti della Legge Regionale n. 65/2014, nominato con Decreto del Sindaco n. 7 del 16.11.2023, è il Geom. Umberto Bracciali, dipendente del Comune di Montale, in forza al Servizio 4B-Urbanistica ed Edilizia privata, al quale sono attribuite le funzioni indicate dall'art. 4 del Regolamento regionale 4/R/2017;

Visti:

- la Relazione del Responsabile del procedimento allegata alla presente proposta (allegato A), nella quale certifica che il procedimento di formazione della presente Variante si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e che la stessa si è formata nel rispetto della Legge Regionale n. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'art. 10, comma 2 della suddetta legge, tenendo conto degli ulteriori Piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti e che prima

dell'adozione ha acquisito tutti gli eventuali pareri richiesti dalla legge, nonché eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati;

- il Rapporto del Garante dell'Informazione e della partecipazione di cui all'art. 38 comma 2 della Legge Regionale n. 65/2014, allegato alla presente proposta (allegato B), relativo all'attività svolta in attuazione del Programma delle attività di informazione e partecipazione, che dà atto della diffusione delle informazioni, della raccolta dei contributi, proposte e richieste dei cittadini;

Dato atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, con i soggetti interessati dallo stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e del vigente Piano della prevenzione della corruzione;

Visti:

- la Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i. recante "Norme per il governo del territorio", ed in particolare gli articoli 17 e seguenti, riguardanti le procedure per l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale;

- la Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i. recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

- il DPR n. 327/2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36/2002, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30/2020;

Dato atto che sul presente provvedimento ha espresso il prescritto parere favorevole di regolarità tecnica nonché di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa il Responsabile del Servizio Funzionale 4/B Arch. Simona Fioretti, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Si svolgono i seguenti interventi (vedi trascrizione della registrazione audiodigitale che sarà conservata agli atti dell'ufficio di segreteria):

Il Sindaco presenta la proposta, riepilogando gli atti precedenti. Evidenzia come l'impianto del Piano è rimasto integro, salvo piccole variazioni richieste soprattutto dal punto di vista paesaggistico, le cui prescrizioni sono immutabili. Passa quindi la parola all'Arch. Fioretti ringraziandola per la sua presenza.

L'Arch. Fioretti dettaglia la variante, specificando che a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni ed alle richieste del Genio civile si è proceduto a modificare parte degli elaborati adottati ed al successivo invio del Piano così aggiornato alla Regione per la convocazione della Conferenza paesaggistica.

Illustra che durante le varie sedute della Conferenza paesaggistica sono state impartite ulteriori prescrizioni volte a garantire la sostenibilità degli interventi anche sotto l'aspetto paesaggistico e di tutela ambientale e la conformità del Piano al Piano paesaggistico regionale.

Spiega che il Piano Paesaggistico è sovraordinato rispetto alla pianificazione comunale per quanto riguarda gli aspetti di tutela paesaggistica, pertanto il recepimento delle prescrizioni della Conferenza paesaggistica rappresenta un atto dovuto, essendo la tutela del paesaggio materia di esclusiva competenza statale, tutelata dalla Costituzione; la tutela paesaggistica è considerata un interesse pubblico primario e pertanto le prescrizioni paesaggistiche prevalgono sulle previsioni urbanistiche contrastanti. Successivamente a questa approvazione la variante sarà nuovamente inviata alla Regione per la convocazione della seduta conclusiva della Conferenza paesaggistica per la c.d. "bollinatura", una sorta di definitività a seguito dell'accertamento del recepimento delle prescrizioni dettate dalla stessa.

Il Presidente apre la discussione.

Non essendoci interventi il Presidente invita alle dichiarazioni di voto:

- Gruppo Noi Montale: Astensione per le criticità già evidenziate in passato

- Gruppo Montale Concreta: Favorevole

- Gruppo Montale Rinasce: Astensione per la non condivisione di alcune scelte del Piano

Si procede con votazione palese con il seguente risultato:

Presenti 13

Votanti 10

Con voti:

Favorevoli 10 (MONTALE CONCRETA)

Contrari 0

Astenuti 3 (Paperetti Michael, Nincheri Sandro, Innocenti Cecilia)

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** quanto descritto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. **DI APPROVARE** i seguenti elaborati, debitamente sottoscritti con firma digitale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che essi vanno a sostituire ed integrare gli elaborati adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30.07.2025:
 - Doc. 1 Relazione Illustrativa
 - Doc. 2 Norme Tecniche di Attuazione, con le seguenti appendici:
 - Appendice 1: Dimensionamento degli insediamenti
 - Appendice 2: Verifica degli standard urbanistici
 - Appendice 3: Tabelle di fattibilità geologica idraulica e sismica
 - Doc. 3 Allegato 1: Aree di trasformazione
 - Doc. 4 Classificazione degli edifici di valore
 - TAVOLA 1.1: Il territorio rurale nord 1/5.000
 - TAVOLA 1.2: Il territorio rurale sud 1/5.000
 - TAVOLA 2.1: Il territorio urbanizzato – Collina 1/ 2.000
 - TAVOLA 2.2: Il territorio urbanizzato – Capoluogo 1/ 2.000
 - TAVOLA 2.3: Il territorio urbanizzato – Stazione 1/ 2.000
 - TAVOLA 3.1 – Zone Territoriali Omogenee nord 1/5.000
 - TAVOLA 3.2 – Zone Territoriali Omogenee sud 1/5.000
 - TAVOLA 4.1: Schedatura degli edifici di valore e aree urbane degradate nord 1/5.000
 - TAVOLA 4.2: Schedatura degli edifici di valore e aree urbane degradate sud 1/5.000
 - Relazione di conformazione
 - VAS 1: Rapporto ambientale e Appendice con schede di valutazione
 - VAS 2: Sintesi non tecnica
 - VAS 3: Studio di incidenza – VINCA
 - Dichiarazione di sintesi
 - IDR.0 – Relazione idraulica con allegata valutazione fattibilità idraulica delle aree di trasformazione
 - Doc. G: Relazione geologica di fattibilità con la seguente appendice:
 - Appendice 1: Schede di fattibilità geologica, idraulica e sismica
 - G.1 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni geologici
 - G.2.1 – Carta delle aree ed elementi esposti a fenomeni alluvionali
 - G.2.2 – Carta delle aree allagate a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2023
 - G.3.1 – Carta della vulnerabilità sismica
 - G.3.2 – Carta dell'esposizione sismica
 - G.3.3 – Carta delle aree a rischio sismico
3. **DI DARE ATTO** che i suddetti documenti in formato digitale, individuati in maniera univoca con il codice HASH indicato nell'allegato al presente atto (allegato C), sono depositati nel fascicolo del presente provvedimento e disponibili al seguente link: <https://posta.comune.montale.pt.it/service/extension/drive/link/LWCZ27DCSED3QUIZIPOW3YBXJTM4XEU4MULUVZJ3> nonché su Amministrazione Trasparente del Comune di Montale;
4. **DI DARE ATTO** che rimangono validi ed efficaci i seguenti elaborati, facenti parte del Piano Operativo previgente:
 - Programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano
 - Microzonazione Sismica di Primo Livello, costituita da:
 - Relazione illustrativa
 - Carta delle indagini
 - Carta geologica

- Carta delle isobate
 - Carta delle frequenze
 - Carta Geologica Tecnica per la microzonazione sismica (CGT_MS)
 - Carta delle MOPS (Livello 1)
 - Sezioni geologico tecniche
5. **DI PRENDERE ATTO** della Relazione del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n° 65/2014, allegata al presente atto sub lettera A, nella quale si accerta e si certifica che l'iter di formazione del Piano Operativo si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, e si attesta la sua coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;
 6. **DI PRENDERE ATTO** del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, che descrive il percorso partecipativo svolto, allegato al presente atto sub lettera B;
 7. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione, unitamente agli elaborati modificati, dovranno essere nuovamente trasmessi alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Lucca, Massa Carrara e Pistoia ed al Segretariato Regionale del del MiBACT, al fine di portare a conclusione il procedimento di cui all'art. 21 del PIT/PPR e di dare efficacia giuridica alla presente variante al Piano Operativo, mediante la pubblicazione sul BURT del relativo avviso di approvazione;
 8. **DI PRENDERE ATTO** che, ai sensi dell'art. 19, comma 7, della Legge Regionale n. 65/2014, la presente variante al Piano Operativo acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione;
 9. **DI DARE ATTO** che ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 95 c.3 lett. g) della Legge Regionale n. 65/2014, a far data dall'efficacia della presente Variante, risulterà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private necessarie per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità individuate nell'elaborato "Doc. 3 Allegato 1: Aree di trasformazione";
 10. **DI DARE ATTO** altresì che il Garante dell'informazione e della partecipazione provveda ad informare la cittadinanza, nei termini previsti dalla L.R. n°65/2014, dal Regolamento di attuazione DPGR n.4/R del 14.02.2017, e dalle Linee guida DGR n. 1112 del 16/10/2017;
 11. **DI PRENDERE ATTO** che l'Amministrazione Comunale dovrà inviare a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Centrale, uno studio sugli attraversamenti e tratti tombati indicati nella Tav. G.2.2 della Variante che presentano criticità per eventi alluvionali con Tr 200, mirato alla quantificazione della criticità ed all'individuazione di possibili soluzioni valutando anche il non aggravio delle condizioni a valle;
 12. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Firenze - entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione separata UNANIME FAVOREVOLE

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., al fine di concludere rapidamente gli adempimenti necessari per addivenire all'efficacia della presente variante al Piano Operativo.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Presidente

Il Segretario comunale

=====

=====

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1° D. Lvo 267/2000);

La presente deliberazione diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art. 134 comma 3° D. Lvo 267/2000);

=====

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo del Comune di Montale.